

notizie e cronache associative

La nuova sede ANPI di Busto Arsizio

È stato un appuntamento sentito e partecipe, quello svoltosi nell'aprile scorso, in occasione dell'inaugurazione della "Giovanni Castiglioni", nuova sede dell'ANPI dedicata al mai dimenticato Presidente, di recente scomparso.

Numerosa la partecipazione di rappresentanze delle ANPI del circondario cui si sono affiancate autorità politiche, civili e militari cittadine. Rilevante la presenza della sezione ANED – con alla testa Angioletto Castiglioni, uno dei pochi concittadini che riuscì a tornare dai campi nazisti – e quella di una delegazione di sindacalisti della Camera del Lavoro; presenti anche molti cittadini.

Sulle note dell'Inno Nazionale, eseguito dal Corpo Bandistico S. Cecilia di Sacconago, il Vice Presidente Nazionale dell'ANPI Tino Casali, ha proceduto al rituale taglio del nastro, che ha ufficializzato l'inaugurazione della Sede.

Dopo un breve quanto efficace momento di raccoglimento, seguito dalla benedizione religiosa dei locali, il Presidente della Sezione, l'avv. Gian Luigi Ceriotti, ha fatto gli onori di casa. Hanno preso la parola per un breve ma sentito saluto, due figure storiche della Resistenza Bustese, i partigiani Luigi De Bernardi e Iole Tosi.

In nome dell'Amministrazione Comunale il sindaco di Busto Arsizio Gian Franco Tosi, ha portato il saluto della cittadinanza ricordando la proficua collaborazione con l'ANPI rilevando l'aspetto che più lo ha motivato: trasmettere i valori degli uomini della Resistenza alle nuove generazioni.

Nel suo intervento il Vice Presidente Tino Casali ha posto l'accento su come diventi indispensabile la vigile presenza dell'ANPI nella vita politica e civile del paese. Casali ha con-



cluso con un personale ricordo di Giovanni Castiglioni, auspicando che il patrimonio che egli ci ha tramandato, fatto di dedizione, sacrificio e moralità esemplare, rimanga fisso nella memoria di ognuno di noi.

Il Prof. Bertè, con la sua proverbiale dialettica, così piacevole da ascoltare quanto efficace nei contenuti, ha quindi lanciato un messaggio alle giovani leve, invitandole a vigilare ora e sempre su valori come la libertà, a così caro prezzo riconquistati dagli uomini della Resistenza.

Ai consiglieri della Sezione, oltre alla legittima soddisfazione, il compito di operare affinché questa ANPI diventi laboratorio di idee e speranze che si possano concretizzare come degna continuazione del lavoro intrapreso da tanti uomini e donne come il compianto Giovanni Castiglioni. **(ANPI di Busto Arsizio)**



Legnano: rivive il ricordo di Mauro Venegoni

31 ottobre 1944: Mauro Venegoni, comandante partigiano della Valle Olona, è tratto in arresto dai fascisti della repubblica di Salò. Sottoposto alle più atroci torture, non rivela nulla che possa danneggiare i suoi compagni e la Resistenza. Ucciso dalla rabbia dei carnefici, impotenti di fronte alle azioni partigiane, Mauro viene abbandonato in un campo nei pressi di Cassano Magnago, in Provincia di Varese.

Ogni anno si rinnova il ricordo di Mauro al cippo eretto nel luogo dove il suo corpo fu trovato. È il sentimento che ancora dopo 58 anni permane negli animi davanti a chi non è più, a chi ha lasciato scritto il suo nome su un monumento.

Il 27 ottobre scorso è confluita tanta gente per la celebrazione commemorativa della morte di Mauro Venegoni. I Comuni di Legnano, Busto Arsizio, Cassano Magnago, che hanno patrocinato la manifestazione, erano rappresentati dai Sindaci Maurizio Cozzi, Luigi Rosa e Aldo Mornioli. Presenti i rappresentanti delle Sezioni ANPI della zona con le bandiere, rappresentanti dei Partiti, dei Sindacati e delle Associazioni Combattentistiche di Legnano. Presente anche il figlio di Mauro, Oviedo, coi suoi familiari, come pure i Sindaci della zona con i gonfaloni e una rappresentanza di studenti di Cassano Magnago. Anna Porcu dell'ANPI di Legnano – che ha letto un brano di Giuseppe Proverbio, dirigente scolastico, in ricordo di Mauro Venegoni – esaltando la sua vita, ha affermato che c'è in questo itinerario politico la vicenda di un uomo che merita di più dell'omaggio che pretende il sacrificio della vita. Il Presidente dell'ANPI di Legnano e membro del Consiglio Nazionale, Franco Landini, ha concluso la manifestazione richiamando l'attenzione sul momento politico in cui vengono messi in discussione i principi fondamentali della Costituzione e i valori espressi dalla Resistenza. **(F.L.)**